



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 282 del 20 giugno 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;">Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra. Richiesta proroga termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e Valutazione di Incidenza DGR n. 268 del 12/03/2013</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8335</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Commissione VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- l’art..5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot.n. TERNA/P20220021874 del 14/03/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda di proroga del termine di validità del D.G.R.n.268 del 12/03/2013 relativo al progetto di “*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*” così come prorogato con D.M.n.101 del 24/03/2021, per un periodo di ulteriori 24 mesi decorrenti dal 24/02/2022;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per le valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MiTE/36130 in data 21/03/2022;
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/56480 del 06/05/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2792 in data 09/05/2022 ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo “*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, vi siano le condizioni per la concessione della proroga richiesta*”;
- con la stessa nota la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione del Proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione con nota prot.n.MiTE/56480 del 06/05/2022:

- Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA;
- Elaborati grafici:
 - o DGFR17039D2287642 (Mappa dei vincoli paesaggistici)

- DGFR17039D2286984 (Inquadramento su foto aerea)
- DGFR17039D2286868 (Inquadramento su Carta Tecnica Regionale)
- DGFR17039D2286539 (Mappa dei vincoli ambientali)

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 la Regione Basilicata ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla costruzione del progetto "*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n.192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*";

- con Parere n. 33 del 21 dicembre 2020 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale – VIA e VAS ha espresso MOTIVATO PARERE per il quale sussistevano le condizioni per la concessione della proroga del termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale DGR n. 268 del 12/03/2013, fatte salve le prescrizioni previste nella Delibera della Giunta Regionale Lucana n. 268 del 12/03/2013 e le seguenti aggiuntive condizioni ambientali:

- 1) Per alcune parti non ancora realizzate si dovrà provvedere all'individuazione di soluzioni alternative a quelle previste dal progetto, che siano in linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti (in particolare nelle zone di Riserva Integrale). Più nello specifico, tali soluzioni alternative dovranno essere volte ad evitare le interferenze ovvero, laddove consentito, ad evitare la realizzazione di tratti aerei dell'elettrodotto in corrispondenza delle aree, tra quelle citate in precedenza:
 - soggette a Vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs.vo 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - ricadenti tra le Aree Protette;
 - ricadenti in Aree Rete Natura 2000";
- 2) Dovrà essere acquisito il positivo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale";
- 3) In considerazione della realizzazione del nuovo agglomerato urbano e dell'individuazione di ulteriori recettori, il proponente in fase di esercizio dovrà eseguire verifiche strumentali presso il suddetto agglomerato e in corrispondenza dei ricettori più esposti al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003 pari a 3 µT per il valore dell'induzione magnetica";
- 4) In relazione ai risultati degli studi sanitari e di quanto pubblicato dall'International Agency for Research on Cancer (IARC) in merito all'esposizione ai campi magnetici a 50Hz (CEMELF) si ritiene altresì che per le parti non ancora realizzate il proponente dovrà considerare anche la necessità di minimizzare l'esposizione dei recettori adottando le migliori tecnologie e i criteri di localizzazione che garantiscano la minimizzazione dell'esposizione dei recettori sensibili esposti per un tempo non inferiore alle 4 ore.

- con il D.M. n.101 del 24/03/2021 il termine di validità del decreto di compatibilità ambientale DGR n. 268 del 12/03/2013 è stato prorogato fino al 24/04/2022, con le ulteriori prescrizioni del Parere n. 33 del 21 dicembre 2020 la Commissione Tecnica VIA - VAS;

- con il D.D. n.544 del 21/12/2021 è stata determinata la parziale ottemperanza della condizione ambientale n.1 e l'ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 2, 3 e 4 del D.M. n.101 del 24/03/2021 e del D.G.R. n. 268 del 12/03/2013 della Regione Basilicata;

- risulta tuttora in corso di istruttoria tecnica per il completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1 la cui istanza è stata presentata con nota prot.n.TERNA/P2022/6254 del 27/01/2022;

RILEVATO che la Società relativamente alle motivazioni sulla base della richiesta di proroga dei termini di validità del D.M. n.222 del 28/07/2016 afferma che:

- il titolo autorizzativo è stato ottenuto in data 02/03/2020, con Decreto N. 239/EL-240/303/2020 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Terna, ottenuta l’autorizzazione, ha potuto avviare la fase di progettazione esecutiva e di predisposizione della documentazione necessaria all’attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni/raccomandazioni riportate nel Decreto VIA succitato, propedeutica alla realizzazione delle opere e che tale fase progettuale è attualmente in corso;
- l’intervento autorizzato scaturisce dalla necessità di aumentare l’affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all’ampio sviluppo residenziale ed industriale dell’area geografica interessata dall’opera. Il rifacimento dell’elettrodotto con relativo potenziamento permetterà di garantire il funzionamento in condizioni di sicurezza della rete AT a 150 kV nell’area a sud-ovest di Matera;
- ad oggi le opere sopraindicate sono in fase di realizzazione: nello specifico sono stati realizzati 23 sostegni su un totale di 82 in progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che con riferimento alla Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA il Proponente presenta le eventuali variazioni del quadro vincolistico e di analisi ambientale rispetto a quanto autorizzato nella procedura di VIA e a quanto prospettato nella prima istanza di proroga e specifica che i lavori di realizzazione dell’opera nel suo complesso non sono stati ancora completati a causa di un notevole ritardo per il verificarsi di successive ed imprevedibili circostanze, di seguito riportate:

- a causa delle varianti effettuate si è reso necessario riorganizzare l’attività realizzativa in modo omogeneo ed organico alle stesse;
- le attività di asservimento bonario in luogo di esproprio hanno comportato una tempistica più elevata anche a causa della imprevista sussistenza di diritti di livellari e di usi civici;
- la peculiarità dei siti ha determinato tempistiche lunghe per le attività di accesso alle aree per lo svolgimento di attività di indagine e studi di dettaglio, anche in relazione alle condizioni meteorologiche non favorevoli;
- alla data attuale permangono ancora le condizioni di criticità legate al protrarsi dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno reso particolarmente critiche le tempistiche delle attività amministrative, di progettazione ed asservimento propedeutiche alla realizzazione delle opere;
- le ulteriori prescrizioni ambientali riportate nel D.M. n. 101 del 24 marzo 2021 relativo alla proroga della validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale sopra menzionato hanno comportato un fermo cantiere da maggio 2021 a dicembre 2021 al fine di ottemperare al nuovo quadro prescrittivo “ante operam” emerso dal decreto di proroga stesso;
- la Società Terna S.p.A., per tramite di Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza datata 09/07/2019 (rif. TERNA/P2019 0049023 – 09/07/2019), protocollata in ingresso dal MISE in data 16/07/2019 (MISE AOO_Energia Registro Ufficiale prot. 0015965 – 16/07/2019 Ingresso), concernente l’autorizzazione delle varianti localizzative da apportare al progetto dell’opera approvato con Decreto Interministeriale n. 239/EL-163/223/2015 del 24/04/2015. Per queste modifiche è stata richiesta, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del Dlgs. 152/2006, la valutazione preliminare al fine di verificare la necessità di un’ulteriore procedura di verifica ambientale. Il MATTM ha valutato che le modifiche progettuali apportate, rispetto alla configurazione progettuale già valutata, non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e di conseguenza ha escluso, con nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni

Ambientali (protocollo n° 15296 del 17/06/2019), la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali. Tali modifiche, non oggetto quindi della richiesta di proroga, sono:

- una variante mista aereo - cavo di ingresso alla Cabina Primaria di Matera sostituita il tratto aereo all'ingresso della linea presso la cabina primaria di Matera;
- una variante aerea tra i sostegni P.18 e P.24 di circa 2,440 km per evitare un complesso edilizio;
- una variante aerea tra i sostegni P.194-b – P.194-N di circa 240 m per garantire l'alimentazione in derivazione della cabina FS di Salandra al nuovo elettrodotto Grottole – Salandra in corrispondenza della campata P.11 – P.12.

Poiché tali varianti risultano essere sostanziali, con nota prot. TERNA/P20190049023 del 09/07/2019 Terna ha presentato Istanza per l'avvio dell'iter autorizzativo ai sensi del combinato disposto del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare;

- nello studio di dettaglio dell'opera autorizzata, al fine di ottimizzare l'inserimento della stessa nel contesto urbano esistente, si sono rese necessarie brevi varianti di tracciato non localizzative (VNL), autorizzate tramite DIA dal Ministero dello Sviluppo Economico (art. 1-sexies comma 4-quaterdecies D.L. 239/2003 s.m.i.), Tali Varianti Non Localizzative sono successive alla versione 00 del documento RGFR17039BIAM03090 trasmesso con l'istanza di proroga del provvedimento di VIA. La relazione presentata integra e sostituisce la relazione ambientale precedente ricomprendendo le analisi anche per queste ottimizzazioni. Le tre Varianti Non Localizzative sottoposte all'approvazione del MISE sono le seguenti:

- Varianti Non Localizzative dei sostegni P2, P5 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra", ricadente in comune di Grottole.

La variante consiste nella delocalizzazione del sostegno P2 e nell'eliminazione del sostegno P5, localizzati nel Comune di Grottole. L'ottimizzazione si è resa necessaria in quanto in corrispondenza della campata 2-3 della linea "Matera-Grottole" è stato individuato un nuovo fabbricato in costruzione e ricade all'interno Distanza di Prima Approssimazione e pertanto si è ritenuto opportuno delocalizzare il sostegno P2 di 16 m in direzione sud-est in modo tale da rispettare il valore di campo di induzione magnetica pari a 3 μ T (obiettivo di qualità) in corrispondenza del nuovo edificio.

Lo spostamento ha consentito una riduzione dell'altezza utile del sostegno di 3m passando da 27 a 24m.

Per quanto riguarda il sostegno P5, questo è stato eliminato senza modifica dell'asse dell'elettrodotto, poiché ricadeva in un'area a forte pendenza e soggetta a movimento franoso. Pertanto, vista la difficoltà di trovare un sito idoneo alternativo si è optato per realizzare un'unica campata dal sostegno P4 al sostegno P6, previo aumento di 3 m dell'altezza utile del sostegno P4 (passando da 30 a 33) ed una riduzione di 3 m, da 30 a 27, per il sostegno P6;

- Varianti Non Localizzative dei sostegni P21 e P22 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra", P1 e P2 dell'elettrodotto "Salandra-S. Mauro Forte", ricadente nel comune di Salandra.

La variante consiste nella delocalizzazione dei sostegni P1 e P2 dell'elettrodotto "Salandra – S. Mauro Forte" e dei sostegni P21 e P22 della linea "Grottole – Salandra". Per quanto riguarda i sostegni P1 e P2, durante la fase di progettazione esecutiva, al fine di garantire il rispetto dei franchi elettrici fra conduttori di linee diverse, così come indicati nella norma CEI 11-4, si è resa necessaria la loro delocalizzazione: in particolare, il sostegno P1 è stato delocalizzato verso ovest di circa 12 m, mantenendo la stessa altezza utile di 15m, mentre il sostegno P2 è stato spostato verso nord-ovest di circa 20 m e l'altezza utile è stata ridotta di 9 m, passando da 27 a 18m.

Per quanto riguarda i sostegni P21 e P22 della linea "Grottole – Salandra", il loro spostamento si rende necessario per liberare spazio al corridoio in cui inserire la delocalizzazione verso ovest dei sostegni P1 e P2, garantendo al contempo il rispetto dei franchi elettrici fra i conduttori della linea "Grottole – Salandra" e quelli della linea "Salandra – S. Mauro Forte". In particolare:

- il sostegno P21 è stato spostato verso nord di 34 m con una riduzione dell'altezza utile di 12m passando da 27 a 15m; l'entità di tale spostamento è stata determinata in modo da evitare l'interferenza tra il suddetto sostegno ed un metanodotto,
 - il sostegno P22 è stato spostato di circa 17 m verso nord-ovest mantenendo la stessa altezza utile di 15m, vista l'impossibilità di uno spostamento verso ovest a causa della presenza di una linea BT aerea.;
- Varianti Non Localizzative dei sostegni n. 52 e n. 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole", ricadente in comune di Grottole;

La variante consiste nella delocalizzazione dei sostegni n. 52 e n. 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole". In fase di verifica e rilievo topografico del tracciato è stato osservato che:

- il sostegno n. 52 ricade in una fitta area boschiva con terreno ad elevata pendenza e di difficile accesso con i mezzi di cantiere, al limite della fattibilità tecnica per la realizzazione dello stesso sostegno. Pertanto, è stato necessario delocalizzare il sostegno n. 52 di 55 m in direzione sud-ovest, sempre mantenendolo in asse linea, in un'area pianeggiante e di più facile accesso. L'altezza utile del sostegno è stata aumentata di 6m passando da 36 a 42 m;
- il sostegno n. 54 è ubicato a ridosso di una scarpata con elevata pendenza. Pertanto, al fine di interessare un'area caratterizzata da terreno a maggiore stabilità, è stato necessario spostarlo di 28 m in direzione nordest mantenendolo sempre in asse linea. L'altezza utile del sostegno è stata aumentata di 9 m passando da 21 a 30 m;

Tali ottimizzazioni rispondono anche al quadro prescrittivo che prevede di "Evitare, per i tratti ubicati in zona boscata, il taglio delle alberature presenti lungo il percorso per quanto tecnicamente possibile".

RILEVATO e VALUTATO che:

- l'intervento prevede la realizzazione di elettrodotti per una lunghezza complessiva di 32,590 km, così ripartiti:
 - o Grottole – Matera C.P., della lunghezza di circa 21,2 km;
 - o Grottole – Salandra c.d. Salandra F.S., della lunghezza di circa 8 km;
 - o Salandra – San Mauro Forte, dal portale in Salandra fino al palo 192, della lunghezza di circa 3,3 km.

La realizzazione del progetto determinerà la demolizione del tratto di RTN esistente "Matera CP – Grottole – Salandra" e di parte dell'elettrodotto "Salandra – San Mauro Forte" fino al palo n. 192;

- le fasi d'intervento prevedono:

- il tracciamento sul campo dell'opera e l'ubicazione dei sostegni alla linea;
- la realizzazione delle strutture di fondazione dei tralicci;
- il trasporto e montaggio dei tralicci;
- la posa e il tensionamento dei conduttori.

La realizzazione delle fondazioni di ciascun sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Questi mediamente interessano un'area circostante delle dimensioni di circa 50x50 m, variabile in funzione della dimensione del sostegno e sono immuni da ogni emissione dannosa.

La realizzazione delle strutture di fondazione dei tralicci prevede la realizzazione degli scavi strettamente necessari alla fondazione, al posizionamento delle armature ed al successivo getto di calcestruzzo.

Gli scavi, mediamente, avranno dimensione pari a 3 m x 3 m x 3,5 m di profondità e saranno realizzati completamente interrati, anche per ridurre l'impatto visivo delle fondazioni. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito ai sensi della normativa vigente. In caso contrario il materiale scavato sarà destinato ad idoneo impianto di smaltimento o recupero autorizzato, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Proponente segnala che per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre;

- le piste di servizio utilizzate per l'accessibilità delle macchine operatrici (escavatore, betoniera, ecc.), ove realizzate ex novo, saranno ripristinate nello stato attuale, una volta terminato l'intervento. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione si procederà alla realizzazione dei tralicci, che avverrà mediante il trasporto e la posa in opera con ancoraggio sulle fondazioni.

Per ragioni di ingombro e praticità i tralicci saranno trasportati sui siti per parti, mediante l'impiego di automezzi. Per il montaggio si provvederà tramite il sollevamento degli stessi con autogrù ed argani. I diversi pezzi saranno collegati fra loro tramite bullonatura.

Saranno inoltre realizzati dei piccoli scavi in prossimità del sostegno per la posa dei dispersori di terra con successivo rinterro e costipamento.

Una volta terminata la fase di realizzazione dei tralicci si provvederà alla fase conclusiva, costituita dalla posa in opera e dal tensionamento dei conduttori.

Per garantire una maggiore speditezza delle operazioni ed anche per ridurre gli impatti ambientali, tale operazione sarà svolta con l'ausilio di elicotteri, evitando l'impiego di mezzi a terra e, quindi, della realizzazione di piste di maggiori dimensioni e caratteristiche più impattanti;

- una volta realizzato il sostegno si procederà alla risistemazione dei "microcantieri", previo minuzioso sgombero da ogni materiale di risulta, rimessa in pristino delle pendenze del terreno costipato ed idonea piantumazione e ripristino del manto erboso;

- in complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

VALUTATO infine che:

L'analisi delle variazioni rispetto al quadro programmatico ha preso in considerazione i seguenti piani:

Piano Paesaggistico Regionale della Regione Basilicata;

- Pianificazione Comunale (Comuni di Matera, Grottole e Salandra);
- Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) Autorità di Bacino della Basilicata;
- Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale.

L'analisi delle variazioni è stata concentrata sulle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;

- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Ambiente naturale;
- Rumore e Vibrazioni; Campi elettromagnetici;
- Paesaggio.

- per quanto concerne il quadro della pianificazione è stato inizialmente esaminato il Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata e dall'analisi del quadro conoscitivo dello stesso Piano desunto dal Portale Web Regione Basilicata che organizza l'insieme del Sistema delle Tutele in due strutture: i Beni Culturali (Artt. 10 e 45 D. Lgs. 42/2004) e i Beni Paesaggistici (Artt. 136 e 142 D. Lgs. 42/2004), dal quale emerge che la situazione del piano risulta invariata rispetto a quanto prospettato nella prima istanza di proroga del 19/06/2020 approvata con Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021;

- in relazione invece alla Pianificazione Comunale è stato preso in considerazione il Regolamento Urbanistico del Comune di Matera, approvato definitivamente con Deliberazione n. 19 del 11 marzo 2021 del Consiglio Comunale, nel quale gli interventi in progetto sono stati recepiti, venendo citati tra gli impianti e infrastrutture tecnologiche quali interventi di realizzazione della linea AT 150 kV autorizzata CP Matera-Belvedere-Grottole e di demolizione della Linea AT 150 kV.

Sono stati analizzati anche i Regolamenti Urbanistici del Comune di Grottole e del Comune di Salandra, le cui relative Norme Tecniche di Attuazione non prevedono limitazioni o prescrizioni per le reti tecnologiche e non hanno subito modifiche successivamente alla compatibilità ambientale e la concessione di proroga del Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021.

Dall'analisi del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e dalle Carte del Rischio Idrogeologico aggiornate risulta che:

- il progetto dalla CP Matera Belvedere al sostegno P11 è localizzato in vicinanza di aree a rischio R1 moderato;
- la linea in progetto Grottole – Matera C.P. dal sostegno P48 al P50 è posta in vicino ad aree a rischio R3 elevato;
- la linea in progetto Grottole – Salandra tra i sostegni P4 e P6 attraversa un'area a rischio molto elevato R4 (ma i sostegni sono collocati all'esterno);
- il sostegno P7 della linea in progetto Grottole – Salandra è posto in prossimità di un'area a rischio medio R2;
- il sostegno P8 della linea in progetto Grottole – Salandra è prossimo ad un'area a rischio moderato R1;
- il sostegno P9 della linea in progetto Grottole – Salandra è circondato da un'area a rischio moderato R1 e da un'area a rischio medio R2;
- i sostegni P15, P18 e P20 della linea in progetto Grottole – Salandra sono posti vicino ad aree a rischio medio R2;
- il sostegno P3 della linea in progetto Salandra – San Mauro Forte, è collocato in vicinanza di un'area a rischio medio R2;
- il sostegno P5 della linea in progetto Salandra – San Mauro Forte, è posto accanto ad un'area a rischio medio R2.

Tale situazione risulta invariata rispetto a quanto prospettato nella prima istanza di proroga del 19/06/2020 approvata con Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021 ed anche le Varianti Non Localizzative proposte non presentano ulteriori elementi di criticità per il Piano;

- dallo studio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni è emerso che la distribuzione dei sostegni del progetto autorizzato, anche per le Varianti Non Localizzative, non evidenzia alcuna interferenza con le aree a rischio alluvione. Tale situazione risulta invariata rispetto a quanto prospettato nella prima istanza di proroga del 19/06/2020 approvata con Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021;

- dall'analisi condotta, in linea con quanto già riportato nella documentazione ambientale (SIA e Relazione Paesaggistica), per quanto concerne i vincoli paesaggistici ed ambientali si è rilevato che nell'area vasta sono presenti in particolare:

- Regime vincolistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Aree protette (Parchi e Riserve Regionali);
- Rete Natura 2000 - Zone speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- Vincolo idrogeologico.

La rappresentazione delle aree vincolate gravanti nell'area vasta di riferimento è riportata nelle tavole DGFR17039D2287642 - Vincoli Paesaggistici e DGFR17039D2286539 Vincoli Ambientali.

Per quanto riguarda i vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 la situazione risulta invariata rispetto a quanto prospettato nella prima istanza di proroga del 19/06/2020 approvata con Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021,

Per le aree protette, come già evidenziato nel SIA, sono presenti:

- il Parco Regionale archeologico-storico naturale delle chiese rupestri del materano;
- la Riserva Naturale Orientata Lago di San Giuliano.

Rispetto a quanto già prospettato nella prima richiesta di Proroga perfezionata in data 19/06/2020 è avvenuta la sola Variazione del perimetro del Parco regionale archeologico storico e naturale delle chiese rupestri del materano come riportato nel WebGIS del Piano Paesaggistico regionale. A seguito della ripermimetrazione dell'area a parco effettuata con gli aggiornamenti del Piano paesaggistico, gli interventi in progetto interessano l'area tra i sostegni P21 e P22 della Linea CP Matera Belvedere – SE Grottole, tuttavia i sostegni sono esterni ai confini del Parco. La linea esistente, che sarà oggetto di demolizione, attraversa il Parco tra i sostegni 239 e 246 sempre esterni al Parco. I sostegni n.240,241,242,243,244,245 sono invece interni all'area parco che verrà liberata dalla loro presenza a seguito degli interventi di dismissione.

La Rete Natura 2000 risulta interessata per i seguenti siti:

- ZSC/ZPS IT9220144 - Lago S. Giuliano e Timmari;
- ZSC/ZPS IT9220135 - Gravine di Matera;
- ZSC/ZPS IT9220255 - Valle Basento - Ferrandina Scalo;
- ZSC IT9120008 - Bosco Difesa Grande.

che sono riportati nella Tavola DGFR17039D2286539 - Vincoli Ambientali con la relativa perimetrazione:

Rispetto a tali aree la situazione risulti invariata rispetto a quanto prospettato nella prima istanza di proroga del 19/06/2020 approvata con Decreto Interministeriale n. 101 del 24 marzo 2021, poiché i perimetri dei siti della Rete Natura 2000 interferiti risultano invariati rispetto alla precedente trasmissione alla Commissione europea del dicembre 2020.

Analogamente le Varianti Non Localizzative proposte il tracciato in progetto attraversa la ZSC/ZPS IT9220144 Lago di San Giuliano e Timmari tra i sostegni P41-P42 della linea CP Matera Belvedere-Grottole (esterni al perimetro) e non più tra i sostegni 40-42 come era indicato nel SIA (i sostegni P40 e P41 erano interni al sito). L'interferenza con il sito pertanto si riduce rispetto a quanto indicato nel SIA.

Continua invece ad essere posta in lontananza dal progetto (distanza maggiore di 1 km verso est) la ZSC/ZPS IT9220135 Gravine di Matera. La distanza dei siti Valle Basento - Ferrandina e Scalo Bosco Difesa Grande dalle aree di intervento, è superiore rispettivamente a 10 km e 5 km;

- per quanto riguarda i vincoli idrogeologici, il tracciato dell'elettrodotto attraversa i territori dei Comuni di Matera, Grottole e Salandra, che hanno porzioni di territorio che ricadono nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico dal Regio Decreto n. 3267/1923. In particolare i seguenti sostegni che interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico, sono:

- dal P1 al P11 linea CP Matera Belvedere – Grottole in comune di Matera;
- dal P33 al P43 linea CP Matera Belvedere – Grottole in comune di Matera;
- dal P46 al P55 (esclusi il P52 e P53) linea CP Matera Belvedere – Grottole in comune di Grottole;
- dal P0 al P10 (esclusi P1, P2, P3) della linea Grottole – Salandra in comune di Grottole;

per i quali non sono state previste modifiche rispetto al progetto cui è stata concessa la proroga.

Le Varianti Non Localizzative proposte non interessano aree sottoposte a vincoli differenti rispetto a quelli già interessati con il progetto autorizzato, ma anzi in alcune situazioni la delocalizzazione dei sostegni determina l'allontanamento dal vincolo o l'assenza dell'interferenza con un conseguente miglioramento ambientale.

Relativamente ai vincoli paesaggistici per la Variante Non Localizzativa dei sostegni P2, P5 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra", comune di Grottole, non sono state riscontrate aree vincolate in prossimità. L'area più prossima è rappresentata da una fascia di rispetto fluviale (D.lgs 42/2004 art. 142, lett. c), posta a circa 300 metri dal sostegno P2 per la quale non si riscontrano variazioni di interferenza rispetto al progetto autorizzato. Il bene sottoposto a vincolo più prossimo ai sostegni oggetto di variante (ovvero un ex convento di Cappuccini) è posto a circa 360m dal sostegno in variante e 375m dal sostegno autorizzato, pertanto il Proponente non evidenzia sostanziali e significative di interferenza rispetto al progetto autorizzato ed alla prima istanza di proroga.

Per le Varianti Non Localizzative dei sostegni P21 e P22 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra" e P1 e P2 dell'elettrodotto "Salandra-S. Mauro Forte", comune di Salandra non sono state riscontrate aree vincolate in prossimità della variante oggetto di analisi. L'area più prossima è rappresentata da una fascia di rispetto fluviale (D.lgs 42/2004 art. 142, lett. c) posta a circa 500 metri per la quale non si riscontrano variazioni di interferenza rispetto al progetto autorizzato e di quanto già prospettato nella prima istanza di proroga. Il bene sottoposto a vincolo più vicino ai sostegni oggetto di variante (ovvero il complesso archeologico della Chiesa della Madonna del Monte) è posto a circa 3km.

Anche per la Variante Non Localizzativa dei sostegni n. 52 e n. 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole", comune di Grottole non sono state riscontrate variazioni significative rispetto a vincoli paesaggistici tra le nuove posizioni e i sostegni 52 e 54 del progetto autorizzato e di quanto già prospettato nella precedente istanza di proroga.

Nell'intorno dei sostegni è presente una fascia di rispetto fluviale (D.lgs 42/2004 art. 142, lett. c) posta a circa 210 metri dalla nuova posizione del sostegno 54, con un allontanamento di circa 20 metri rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato e come già prospettato nella prima istanza di proroga. Le nuove posizioni permetteranno di eliminare l'interferenza del sostegno 52 con un'area boscata (D.lgs 42/2004 art. 142, lett. g).

Il bene sottoposto a vincolo architettonico più prossimo ai sostegni oggetto di variante è posto a circa 1500m dal sostegno 52 e circa 2100m dal sostegno 54.

Rispetto ai vincoli naturalistici non sono state riscontrate variazioni rispetto alla prima istanza di proroga, ed anche per le Varianti Non Localizzative non sono state riscontrate aree vincolate;

- Il Proponente per il vincolo idrogeologico conferma quanto già prospettato nella prima istanza di proroga, mentre per la Variante Non Localizzativa dei sostegni P2, P5 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra", comune di Grottole, in base a quanto indicato della Regione Basilicata, sia il sostegno P2 autorizzato che la variante proposta ricadono in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico. Il sostegno 5 in demolizione non ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Per la Variante Non Localizzativa dei sostegni P21 e P22 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra", P1 e P2 dell'elettrodotto "Salandra-S. Mauro Forte", comune di Salandra il Proponente non ha riscontrato aree vincolate in corrispondenza della variante oggetto di analisi, mentre per la Variante Non Localizzativa dei sostegni n. 52 e n. 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole", comune di Grottole non ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico. La variante permetterà di spostare il sostegno 52 da un'area vincolata ad una indicata come "terreno non sottoposto a vincolo" eliminando l'interferenza del sostegno con un'area boscata.

- Nella documentazione presentata con la richiesta di proroga gli impatti sull'ambiente sono stati valutati per componente ambientale:

- Atmosfera: rispetto alla data di redazione del SIA non sono state rilevate modificazioni significative riguardanti l'assetto insediativo generale nell'areale, ma in relazione alla localizzazione dei sostegni, a cui sono legate le attività più impattanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera per la fase di cantiere, il Proponente ha evidenziato un'area a sud di via Timmari (comune di Matera in località C.da Aia del Cavallo) nei pressi del sostegno P6 linea CP Belvedere Matera-Grottole ove sono state costruite nuove unità abitative e un fabbricato da destinare a "casa del culto e attività della comunità dei Testimoni di Geova" (il sostegno P6 è collocato a meno di 50 m dalle abitazioni e la linea aerea passa sopra le case) e un'area posta in prossimità della linea Grottole-Salandra tra i sostegni P2 e P3 (comune di Grottole), ove sono state realizzate alcune unità abitative. In tali ultimi sostegni sono lontani più di 100 m dalle case e tali aree sono già state individuate nella prima istanza di proroga;
- Ambiente idrico: considerato che rispetto al SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate ad oggi variazioni significative riguardo l'assetto territoriale e idrografico, il Proponente ritiene confermate le valutazioni formulate nel SIA e conferma l'invarianza di quanto già valutato per la prima istanza di proroga;

- Suolo e sottosuolo: l'impatto complessivo in fase di cantiere ed in fase di esercizio è considerato basso dal Proponente per quanto riguarda i seguenti aspetti che interessano principalmente la fase di cantiere:
 - sottrazione di suolo;
 - asportazione dello strato fertile di suolo (scotico);
 - compattazione del suolo;
 - dilavamento ed erosione del suolo;
 - occupazione di suolo;
 - possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta ad eventi accidentali, quali sversamenti.

Rispetto al SIA predisposto per il progetto approvato, non sono state individuate variazioni significative per la componente e l'impatto complessivo in fase di cantiere ed in fase di esercizio è stato valutato dal Proponente basso. Pertanto sono state confermate le valutazioni formulate nel SIA e quanto già valutato per la prima istanza di proroga;

- Ambiente naturale: per ciò che concerne l'uso del suolo il tracciato in progetto attraversa:
 - Zone residenziali a tessuto continuo;
 - Sistemi colturali e particellari complessi;
 - Seminativi in aree non irrigue;
 - Boschi di latifoglie;
 - Boschi di Conifere (rimboschimenti);
 - Corsi d'acqua, canali.

Per tutto il tracciato va rilevato il medio-basso indice di copertura vegetale: seminativi, pascoli incolti per il 60%, Boschi 20% e uliveti-frutteti 20%. Il tracciato in particolare attraversa il Bosco di Timmari in comune di Matera ed il Bosco di Grottole (Le Coste).

Il progetto prevede anche la demolizione dell'elettrodotto esistente, una porzione del quale ricade su territorio urbanizzato e su aree con destinazione industriale-artigianale. Il contesto ambientale può essere valutato invariato, sia in termini di utilizzo del suolo, che di destinazione d'uso delle aree;

- Rumore: il comune di Matera con Delibera C.C. n. 31/1996 approvava il Piano di Classificazione Acustica. Il progetto della nuova linea elettrica attraversa, in uscita dalla CP Matera Belvedere, aree identificate in classe II e III. Usciti dall'abitato, come indicato nella Delibera sopracitata, il territorio extra-urbano è assegnato alla classe II. Le aree sensibili, rappresentate dalle aree protette e siti della Rete Natura 2000 (Parco archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano; Riserva Naturale Orientata lago di San Giuliano; ZSC/ZPS IT 9220144 Lago di S. Giuliano e Timmari) sono assegnate alla classe I.

Alla data della redazione della documentazione presentata, i Comuni di Grottole e Salandra, invece, non hanno provveduto ad una propria zonizzazione acustica del territorio. Pertanto, i limiti di riferimento presi in considerazione sono quelli contenuti nel D.P.C.M. 01/03/1991: il tracciato attraversa parti di territorio ove non sono presenti

aree di particolare pregio ambientale e quindi associate alla ZONA B con limiti di immissione diurno di 60 dB e notturno di 50 dB. Il Proponente ha comunque ipotizzato una classe acustica per le aree attraversate dal tracciato nei comuni di Grottole e Salandra; in funzione delle caratteristiche del territorio interessato, prevalentemente ad impronta agricola e limitatamente boschiva, ritenendo, in maniera condivisibile, che il territorio possa essere ascritto alla classe acustica “III aree di tipo misto” con limiti con limiti di immissione diurno di 60 dB e notturno di 50 dB.

Rispetto alla data di redazione del SIA non sono state rilevate modificazioni significative riguardanti l’assetto insediativo generale nell’areale, fatta eccezione, come già riportato per la componente Atmosfera per l’area a sud di via Timmari, ove sono state costruite nuove unità abitative e un fabbricato da destinare a “casa del culto”, per il sostegno P6 e l’area posta in prossimità della linea Grottole-Salandra tra i sostegni P2 e P3.

La situazione di maggiore attenzione in termini di emissioni acustiche, a causa della vicinanza, è quella relativa al cantiere del sostegno P6 della linea in progetto CP Belvedere Matera-Grottole. Non essendo sopraggiunte variazioni consistenti nell’assetto insediativo generale dell’area di studio e rispetto a quanto segnalato nel SIA, fatta eccezione per l’intorno del sostegno P6 della linea in progetto CP Belvedere Matera-Grottole suddetto, il proponente conferma le valutazioni in esso formulate.

Rispetto alla criticità riscontrata per il sostegno P6 il Proponente precisa che è in corso di autorizzazione la variante localizzativa “variante in cavo interrato dalla CP Matera al sostegno P. 6 New e una campata aerea dal sostegno P.6 New al sostegno P.7”, che allontana il sostegno dalle nuove edificazioni e che essa è stata valutata dal MATTM ed esclusa dalla necessità di una successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali protocollo n° 15296 del 17/06/2019).

- **Salute pubblica e Campi elettromagnetici:** è stata effettuata dal Proponente una verifica sulla presenza di nuovi insediamenti prossimi alla linea in progetto e sono emerse tre situazioni, due delle quali già evidenziate per la componente atmosfera e rumore:
 - un’area a sud di via Timmari (comune di Matera in località C.da Aia del Cavallo) tra i sostegni P5 e P6 della linea CP Belvedere Matera-Grottole ove sono state costruite nuove unità abitative e un fabbricato da destinare a “casa del culto e attività della comunità dei Testimoni di Geova”. Il sostegno P6 è collocato a meno di 50 m dalle abitazioni e la linea aerea passa sopra le case;
 - un’area a sud della Strada Provinciale Matera Grassano, in comune di Matera, tra i sostegni P19 e P21 della linea CP Belvedere Matera-Grottole ove sono state costruite nuove unità abitative;
 - un’area posta in prossimità della linea Grottole-Salandra tra i sostegni P2 e P3 (comune di Grottole) ove sono state realizzate nuove unità abitative.

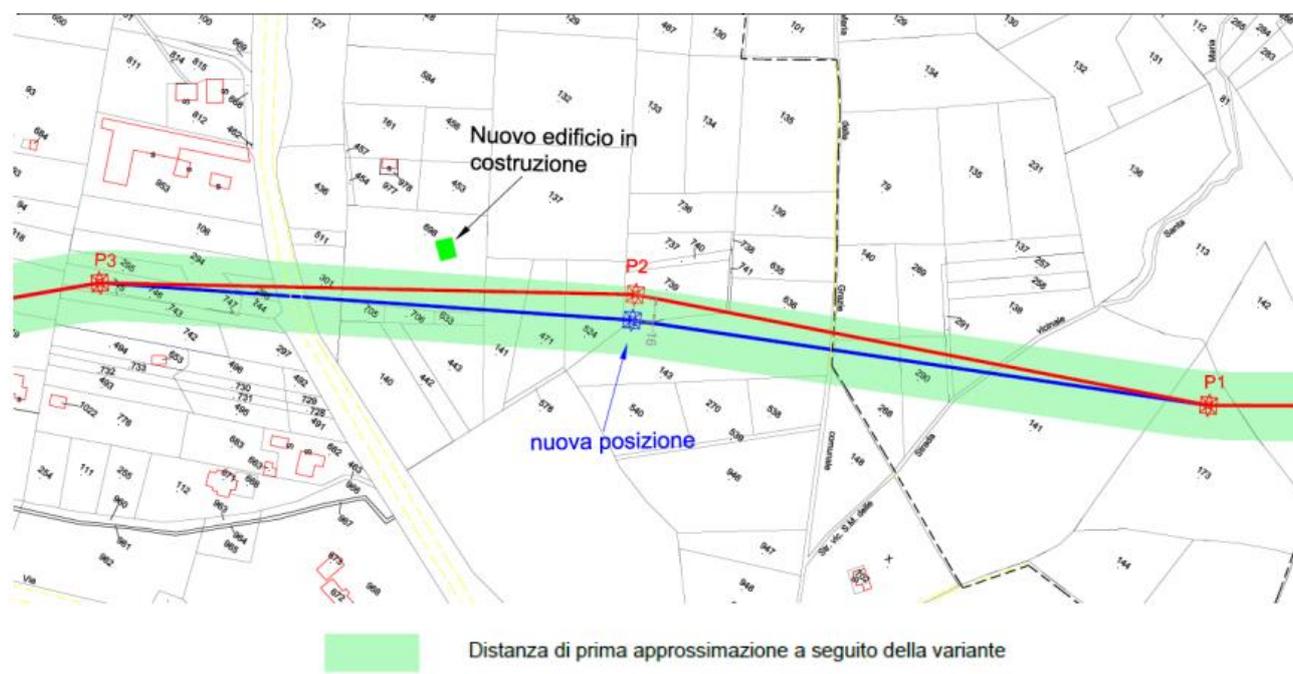
Rispetto alle analisi effettuate nel SIA il Proponente ha quindi individuato nuovi recettori sensibili all’interno della fascia della DPA (Distanza di Prima Approssimazione), già riscontrate in fase di prima istanza di proroga e, al fine di risolvere queste nuove criticità, ha previsto:

- in località “C. da Aia del Cavallo” del comune di Matera di proporre la variante in cavo dalla Cabina Primaria Matera Belvedere al P.6 New. Nel Merito la Società Terna S.p.A. ha presentato istanza datata 09/07/2019 (rif. TERNA/P2019 0049023 –

09/07/2019), protocollata in ingresso dal MISE in data 16/07/2019 (mise AOO_Energia Registro Ufficiale prot. 0015965 – 16/07/2019 Ingresso);

- o la Variante aerea tra i sostegni P19 e P24 della linea CP Belvedere Matera-Grottole (istanza protocollo MISE prot. 0015965 – 16/07/2019);

e ha presentato al MISE una Dichiarazione di inizio attività (DIA - rif. TERNA/P2019 0073436 del 21/10/2019) relativa alla Variante Non Localizzativa per lo spostamento del sostegno P2 dell'elettrodotto "Grottole – Salandra" di 16 m verso sud-est in modo tale da rispettare il valore di campo di induzione magnetica pari a $3 \mu\text{T}$ (obiettivo di qualità) in corrispondenza della nuova abitazione, come indicato nella figura seguente.



Rispetto alle varianti localizzative è stata richiesta una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del Dlgs 152/2006 al fine di verificare la necessità di un'ulteriore procedura di verifica ambientale ed il MATTM ha valutato che le modifiche progettuali apportate non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi e di conseguenza ha escluso, con nota della DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (protocollo n° 15296 del 17/06/2019), la necessità di effettuare ulteriori verifiche ambientali.

Per ciò che concerne infine le tre Varianti Non Localizzative, nessun nuovo recettore, ovvero "luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere" verrà interessato da esse, mentre per il resto del tracciato il Proponente conferma le considerazioni descritte nello SIA e nelle relazioni tecniche a supporto dello stesso;

- **Paesaggio:** il Proponente afferma nella documentazione presentata con la richiesta di proroga che il contesto paesaggistico nel quale le opere si inseriscono non ha subito sostanziali modifiche rispetto alle analisi effettuate nello Studio di Impatto Ambientale e Relazione Paesaggistica ed a quanto già prospettato nella prima istanza di proroga, ritenendo le analisi effettuate in questi documenti ancora valide ed attuali.

Le tre Varianti Non Localizzative sono caratterizzate da sostegni con una altezza utile prevalentemente più bassa rispetto a quanto indicato nel progetto autorizzato, di conseguenza si riconosce un sensibile miglioramento sotto l'aspetto della visibilità dell'opera;

- il Proponente infine evidenzia che dall'analisi delle singole componenti ambientali rispetto alle tre Varianti Non Localizzative non emergono effetti ambientali differenti da quanto riscontrato per il progetto autorizzato pertanto ritiene confermate le valutazioni formulate nel SIA e riproposte nella prima istanza di proroga e sottolinea che in alcune situazioni, grazie alla delocalizzazione dei sostegni si ottiene una minimizzazione dell'impatto ed in particolare:

- si evita l'interferenza con superfici boscate (VNL sostegno n. 52 e 54 dell'elettrodotto "Matera CP - Grottole");
- si evita l'interferenza con aree a forte pendenza interessate da movimenti franosi (VNL sostegno P5 dell'elettrodotto "Grottole-Salandra");
- si ottiene un miglioramento sotto l'aspetto della visibilità dell'opera in quanto diminuisce l'altezza utile complessiva dei sostegni, come evidenziato nella tabella seguente;

- nel periodo intercorrente tra il decreto di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale;

- possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il D.M. n. 222 del 28/07/2016 e del D.M.n.101 del 24/03/2021 di concessione di proroga ;

- tutte le prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 222 del 28/07/2016 risultano ancora valide e da ottemperare, congiuntamente alle ulteriori condizioni ambientali introdotte dal D.M.n.101 del 24/03/2021 di proroga;

- le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili e risiedono nella necessità avviare la fase di progettazione esecutiva;

- non risulta pervenuto il nulla osta richiesto al MIBACT;

RIBADENDO che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga ad ottemperare alle prescrizioni previste dal decreto di compatibilità ambientale e dal decreto di proroga;

la Commissione

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

MOTIVATO PARERE

ID_VIP 8335 Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra. Richiesta proroga termine di validità del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e Valutazione di Incidenza DGR n. 268 del 12/03/2013

in considerazione di quanto affermato dal Proponente, sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 24 mesi con decorrenza dal 24/04/2022 del termine di validità del D.G.R..n.268 del 12/03/2013 relativo al progetto di “*Rifacimento degli elettrodotti 150 kV Matera-Grottole, Grottole-Salandra cd Salandra FS e Salandra-San Mauro Forte (dal portale in Salandra al palo n. 192) nei Comuni di Matera, Grottole e Salandra*” così come prorogato con D.M.n.101 del 24/03/2021, ferme restando le prescrizioni non ancora ottemperate dello stesso D.G.R..n.268 del 12/03/2013 e del precedente decreto di proroga D.M.n.101 del 24/03/2021.

Il Presidente della Commissione f.f.

Avv. Paola Brambilla